

LEGISL. XIV — I^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 MARZO 1882

di legge al quale alludo. Onde se al progetto sulle bonifiche che ora si discute si potesse congiungere ancora quello sulle irrigazioni, la nostra Camera avrebbe fatto moltissimo ed il paese troverebbe il modo di accrescere straordinariamente la sua produzione agricola.

Quanto a ciò che disse l'onorevole Incagnoli, ed a cui già rispose in parte il mio collega, io credo che l'onorevole Incagnoli intenda alludere al riparto dei beni demaniali nelle provincie meridionali. Ora questo riparto quando si fa, si fa sempre sopra terreni bonificati; per conseguenza in questo caso non occorrerebbe nessun provvedimento speciale. Se poi si tratta semplicemente di terreni paludosi, ecc., allora questi vanno soggetti alla legge generale.

Aggiungo infine, che noi non siamo alieni di secondare le esortazioni dell'onorevole Nervo facilitando ai consorzi il modo di provvedere efficacemente ai mezzi che loro occorrono per continuare i lavori nel secondo periodo della bonificazione. Di questi mezzi parleremo negli articoli appositi. Fin da ora le dico che il ministro è pronto a far buon viso a tutti quei provvedimenti che, oltre quelli già indicati, saranno giudicati pratici e proficui.

Con questo io ho adempiuto al mio compito, e per conseguenza fo fine al mio discorso affinché si possa porre immediatamente mano alla discussione degli articoli.

NERVO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nervo.

NERVO. Soltanto per ringraziare i due onorevoli ministri degli schiarimenti che mi hanno favorito, dai quali ho rilevato, come non era dubbio, il grande interessamento che essi pongono per far approdare questo disegno di legge. Debbo poi ringraziare particolarmente l'onorevole Berti, che mi annunzia la prossima presentazione del disegno di legge relativo alle irrigazioni. Sono lieto che lo avere io, ieri, accennato soltanto a queste irrigazioni abbia provocato questa dichiarazione, che sarà accolta, credo, con favore da tutta la Camera.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, nè alcuno domandando di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passerà a quella degli articoli:

« Capo I. *Delle bonificazioni in generale.* — Art. 1. Al Governo sono affidate, la suprema tutela e la ispezione sulle opere di bonificazione dei laghi e stagni, delle paludi e delle terre paludose. »

A quest'articolo l'onorevole Visocchi fa la seguente proposta:

« Avanti all'articolo 1 aggiungere un articolo così concepito:

« Le bonificazioni di terreni paludosi d'interesse collettivo e quelle richieste per ottenere la salubrità dell'aria sono obbligatorie. »

VISOCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Perché la sua proposta dovrebbe precedere l'articolo 1?

VISOCCHI. Perché mi pare che sia un articolo, il quale debba precedere tutte le altre disposizioni che seguono nel disegno di legge. Se ella mi darà facoltà di parlare, dovrò dire qualche altra cosa in sostegno della proposta da me fatta.

PRESIDENTE. Aspetti un momento. Debbo domandare prima all'onorevole ministro se l'accetti.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Domandi alla Commissione.

PRESIDENTE. Innanzi tutto chiederò se quest'emendamento sia appoggiato.

GROSSI. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GROSSI. L'onorevole Visocchi pare che accenni, piuttosto che a svolgere il suo emendamento, ad affermare un principio, dell'obbligatorietà in taluni casi del consorzio.

Ora, non essendo ancora chiusa la discussione generale...

Voci. Sì! sì! È chiusa.

PRESIDENTE. Scusi, la discussione generale è chiusa.

GROSSI. Allora mi taccio.

PRESIDENTE. Domando dunque se la proposta dell'onorevole Visocchi sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, do facoltà all'onorevole Visocchi di svolgerla.

VISOCCHI. Onorevoli colleghi; senza essere giurista, e senza avere la smania di fare anch'io degli articoli di legge, pur nondimeno, intuitivamente, a me sembra fosse necessario stabilire in un articolo primissimo (giacchè l'articolo primo c'è già) la obbligatorietà delle bonificazioni. Io comprendo benissimo che, tanto la Commissione quanto l'onorevole ministro, mi potranno rispondere due cose: in primo luogo, che la obbligatorietà delle bonificazioni è già stabilita nella nostra legge del 1865 sulle opere pubbliche; in secondo luogo, che la obbligatorietà delle bonificazioni è riaffermata nei singoli casi, nel seguito della legge. Ma, quanto alla obbligatorietà stabilita dalla legge sulle opere pubbliche, io credo sarebbe cosa assai giovevole che una simile disposizione fosse ripetuta in capo a questa legge di bonificazioni, che è quella appunto che tutti i